



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Tutela dell'Ambiente
ed Energia**

**SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA e
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Prot. n. *vedi lato o file di Segnatura*

Da citare nella risposta

Data *vedi lato o file di Segnatura*

Allegati:

Risposta al foglio del 19.03.2025
Numero 0185019

Oggetto: [ID 2377] Art. 73-quinquies L.R. 10/2010 e L.R. 44/2024 art. 25 del D. Lgs. 152/2006. Provvedimento di VIA regionale nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "RNE13" con potenza nominale pari a 19,972 MWp e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nei comuni di Altopascio e Porcari (LU) – Proponente: RNE13 Srl - **Trasmissione periti e contributi tecnici istruttori.**

Al Settore VIA
Arch. Carla Chiodini

e, p.c. Al Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari
in Materia di Energia

Si riscontra la nota VIA Prot. 0185019 del 19.03.2025 che attesta che in data 17.01.2025 la Società RNE13 S.r.l. ha perfezionato l'istanza in oggetto, secondo la modulistica inviata al Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia di Energia, per l'avvio della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Unica Energetica (AUE) e di valutazione di impatto ambientale regionale, trasmettendo la relativa documentazione ai sensi della LR 44/2024 senza tuttavia rinviare la documentazione progettuale ed ambientale.

Per quanto concerne la componente energia, riconfermiamo il precedente parere di questo Settore con Pec n. 0572538 del 31.10.2025, espresso sullo stesso progetto in fase di verifica di assoggettabilità a VIA.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. David Tei

rg-gp/p.140.010



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Tutela dell'Ambiente
ed Energia

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA e
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Prot. n. *vedi lato o file di Segnatura*

Da citare nella risposta

Data *vedi lato o file di Segnatura*

Allegati:

Risposta al foglio del 09.10.2024
Numero 0531439

Oggetto: [ID 2250] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "RNE13" con potenza nominale pari a 19,972 MWp e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nei Comuni di Altopascio e Porcari (LU). Proponente: RNE13 S.r.l.
- Trasmissione contributi tecnici istruttori su documentazione integrativa e di chiarimento.

Al Settore VIA
Arch. Carla Chiadini

e, p.c. Al Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari
in Materia di Energia

Si riscontra la nota VIA Prot. 0531439 del 09.10.2024 che attesta che in data 07.10.2024 con nota assunta al prot. n. 0526439, è stata acquisita al protocollo regionale documentazione integrativa e di chiarimento, depositata dal proponente, relativa al procedimento in oggetto, e che richiede ulteriori contributi su tale documentazione,

Si richiama quanto già espresso con la nostra nota prot. 0362718 del 27.06.2024:

Si premette che il presente Settore non entra nel merito della valutazione delle caratteristiche agrivoltaiche o meno del progetto in oggetto, in quanto tali verifiche non rientrano nelle sue competenze.

In merito alla pianificazione energetica regionale, da una verifica d'ufficio effettuata tramite il portale Geoscopio, si riscontra che l'area dell'impianto insisterebbe (come anche evidenziato dal proponente) nelle "aree non idonee" regionali. Nello specifico l'intera area di impianto è ricompresa nella tipologia di "Aree DOP... e Aree IGP..." di cui alla Scheda A3 del PAER (layer riassunto, sul portale cartografico GEOscopio, nella denominazione "Diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP regionali"), nella perimetrazione delle Aree Agricole di Particolare Pregio e, in minima parte anche in "Zone all'interno di coni visivi e panoramici".

Rispetto alla disciplina statale sulle aree idonee provvisorie e in particolare alla dichiarazione del proponente che lo stesso ricade nelle aree idonee FER individuate dall'art. 20 del D.L. n. 199/2021, in quanto trattasi di aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri, il Settore, non essendo ancora la disciplina succitata ricondotta a legge regionale, non è competente su eventuali controlli al riguardo.

Si rileva comunque:



- che la tipologia di idoneità citata dal proponente sussiste solo “in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”. Altre cartografie sembrano non presentare tale evenienza ma l'analisi sulla idoneità dell'area ex lettera C ter punto 3 dovrebbe essere integrata dalla verifica rispetto ai beni Parte seconda del Dlgs 42/2004;

- il proponente non opera una opportuna verifica puntuale di tutte le casistiche di “aree idonee” di cui al comma 8 art. 20 del Dlgs 199/2021.

La stessa nota concludeva richiedendo le seguenti integrazioni:

Fermo restando quanto riportato nel paragrafo “Verifiche da parte dell'ufficio scrivente” si richiedono le integrazioni di seguito sottolineate:

a) il proponente dovrebbe integrare l'analisi sulla idoneità dell'area ex comma 8 lettera C ter punto 3 dell'art. 20 del Dlgs 199/21, con la verifica rispetto ai beni vincolati dalla Parte seconda del Dlgs 42/2004 (che costituiscono un caso di esclusione per la stessa casistica);

b) è opportuna una analisi del sito scelto anche rispetto alle altre casistiche di “aree idonee” di cui al comma 8 art. 20 del Dlgs 199/2021.

Contenuti della integrazione presentata

Nel documento denominato “Relazione di Risposta” il proponente dichiara al paragrafo 1. REGIONE TOSCANA punto 1.6 (da pag. 26):

L'art. 20, comma 8, lett. c-ter), del D.lgs. 199/2021 prevede che esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli a tutela dei beni culturali (Parte II, D.lgs. n. 42/2004), sono idonee le seguenti aree: [...] le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

Nella tavola “Aree idonee ex DL 199/2021 smi” (cod. elab. RNE13.VA.T.04.01) allegata si evidenzia che:

- l'area d'intervento ricade interamente in aree adiacenti alla rete autostradale (Autostrada A11) entro una distanza non superiore a 300 metri;
- all'interno di tali aree non sono presenti vincoli di tutela dei beni culturali (Parte II, D.lgs. n. 42/2004).

Si riporta di seguito uno stralcio della tavola allegata. In ultimo, si precisa che l'attestazione riguardante gli usi civici emessa dal Comune di Altopascio in data 05/03/2024 riporta l'assenza di usi civici per i mappali in disponibilità per la realizzazione dell'Impianto Agrivoltaico “RNE13”.

Si riporta di seguito la disamina delle casistiche delle “aree idonee” di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021 evidenziando quali tra esse sono riferibili al sito scelto

Art. co. 8 lett. a) – Interferenza con il sito: ASSENTE. Note: le aree d'intervento allo stato attuale sono agricole, non sono presenti impianti fotovoltaici a terra già installati. Non sono altresì presenti impianti fotovoltaici a terra già installati in aree limitrofi.

Art. co. 8 lett. b) – Interferenza con il sito: ASSENTE. Note: le aree d'intervento non costituiscono né interferiscono con siti oggetto di bonifica. Le aree d'intervento allo stato attuale sono agricole, non sono cave o miniere cessate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale né costituiscono porzioni di esse.



Art. co. 8 lett. c) – Interferenza con il sito: ASSENTE. Note: Le aree d'intervento allo stato attuale sono agricole, non sono cave o miniere cessate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale né costituiscono porzioni di esse

Art. co. 8 lett. c-bis) – Interferenza con il sito: ASSENTE. Note: le aree d'intervento non sono nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane né dei gestori di infrastrutture ferroviarie e delle società concessionarie autostradali.

Art. co. 8 lett. c-bis. 1) – Interferenza con il sito: ASSENTE. Note: le aree d'intervento non sono nelle disponibilità delle società di gestione aeroportuale. L'aeroporto più vicino dista ca. 4,3 km dal sito.

Art. co. 8 lett. c-ter) punto 1 – punto 2 – Interferenza con il sito: PARZIALE. Note: la TAV 6b del RU Comune di Altopascio evidenzia, a nord-est dell'area d'impianto, un piccolo insediamento riferito alla Zona DB – insediamenti a carattere produttivo e/o commerciale presenti all'interno delle UTOE Residenziali, muniti delle opere di urbanizzazione primarie (schede). ASSENTE. Note le aree d'intervento allo stato attuale sono agricole e non si trovano a meno di 500 m di distanza da impianti industriali e stabilimenti.

Art. co. 8 lett. c-ter) punto 3 – Interferenza con il sito: SI, TUTTO IL SITO RICADE IN TALE FATTISPECIE. Note: le aree d'intervento allo stato attuale sono agricole, non interferiscono con vincoli di tutela dei beni culturali (Parte II, D.lgs. n. 42/2004) e si trovano a meno di 300 m di distanza dalla rete autostradale (Autostrada A11).

Art. co. 8 lett. -quater – Interferenza con il sito: PARZIALE (una parte del sito si trova a meno di 500 m da vincoli di tutela dei beni culturali mentre una parte del sito si trova a distanze superiori). Note: le aree d'intervento allo stato attuale sono agricole, non interferiscono con vincoli di tutela dei beni culturali (Parte II, D.lgs. n. 42/2004) e si trovano in parte a meno di 500 m di distanza da vincoli di tutela dei beni culturali (Parte II, D.lgs. n. 42/2004). Non sono presenti usi civici come riportato nella attestazione riguardante gli usi civici emessa dal Comune di Altopascio in data 05.03.2024.

Analisi alla luce delle integrazioni presentate

Relativamente a quanto richiesto da questo settore con la precedente nostra nota prot. 0362718 del 27.06.2024:

- il proponente ha integrato l'analisi sulla completa idoneità dell'area ex comma 8 lettera C ter punto 3 dell'art. 20 del D.lgs. 199/21, con la verifica dell'assenza di beni vincolati dalla Parte seconda del D.lgs. 42/2004 (che costituiscono un caso di esclusione per la stessa casistica);
- il proponente ha integrato una analisi del sito scelto anche rispetto alle altre casistiche di "aree idonee" di cui al comma 8 art. 20 del Dlgs 199/2021, da cui emergerebbe anche una ricadenza parziale del sito nelle aree idonee statali di cui alla let. C ter punti 1 e 2, nonché di cui alla lettera C quater del comma 8 art. 20 del D.lgs. 199/2021.

Parere

Come già evidenziato da questo Settore nella precedente nota prot. 0362718 del 27.06.2024 il sito di progetto risulta ricadere nelle "aree non idonee" regionali di cui all'Allegato 3 alla Scheda A3 del PAER, e in particolare nelle tipologie "Aree DOP... e Aree IGP...", "Aree Agricole di Particolare Pregio" e, in minima parte anche in "Zone all'interno di con visivi e panoramici".



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Tutela dell'Ambiente
ed Energia**

**SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA e
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Per quanto riguarda la ricomprensione del progetto d'impianto all'interno delle aree idonee di cui all'articolo 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021, il Settore non risulta competente a verifiche puntuali, non essendo ancora la disciplina sulle aree idonee ricondotta a legge regionale. Si rileva comunque che il proponente ha documentato, tramite elaborati approfonditi con le integrazioni, la ricadenza del sito di impianto nelle "aree idonee" di cui al D.Lgs. 199/2021, articolo 20 comma 8, e in particolare totalmente nella casistica di cui alla let. C ter punto 3, fatto salvo eventuali precisazioni da parte degli enti competenti.

Come specificato in narrativa, qualora il sito ricada oltre che nelle "aree non idonee" di cui al PAER contestualmente pure nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, tale individuazione statale risulta avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale.

Pertanto, per quanto attiene alla corrispondenza del progetto rispetto agli obiettivi di aumento della produzione di energia da fonte rinnovabile, in coerenza con la programmazione energetica statale e regionale, non si esprimono opposizioni al progetto.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. David Tei

rg-gp/p.140.010